



Grafica - editoria - lavori commerciali - stampa offset e digitale piccoli e grandi formati  
Tel. 089.38.26.47  
Fax 089.38.56.035

# Voci dal Cilento



Aquara

Testata iscritta nel Registro della Stampa periodica al Tribunale di Salerno al n. 41/06 - DISTRIBUZIONE GRATUITA - numero 35 - Anno IV - GENNAIO 2010

## L'editoriale...



*Sebbene la difesa dell'ospedale di Roccadaspide sia da sempre un obiettivo comune a tutti, cittadini e amministratori, e benché già in passato non siano mancate azioni e manifestazioni pro-ospedale sia dei primi che dei secondi, da qualche settimana è nato un comitato a difesa della struttura, che sta spopolando su facebook, e che, proprio grazie alla popolarità offerta dal social network più in voga del momento, non nasconde mire elettorali. Persuasi dall'onda di innovazione che la cosa porta con se, non ci rendiamo conto, o forse non lo vogliamo ammettere, o forse davvero siamo tanto affascinati dalla cosa, che in realtà poco o niente è cambiato rispetto al passato, nel senso che ancora una volta l'ospedale, senza volerlo, diventa uno strumento per favorire un'ascesa politica o, comunque, una proposizione di se. Questo è il mio giudizio. Potrebbe non essere condiviso, come sempre. Però a chi attacca la "stampa locale" (chissà quale stampa, poi...), accusandola di essere asservita alla politica, o, peggio ancora, di essere manovrata dal politico di turno, tengo a far presente che il comitato, per quanto egregia sia la sua azione di difesa di una struttura importantissima per TUTTI, poteva stare alla larga da mire politiche che spesso, ahimè, con la politica intesa come amministrazione etica della cosa comune (e non dell'interesse singolo), hanno poco o nulla a che vedere. Mi stupisco ancora che ci siano persone convinte che il nuovo politico, la nuova corrente, il nuovo partito siano sempre migliori di quelli precedenti. Il vero politico è quello formato e non quello improvvisato. I medici pensassero a fare i medici, i politici imparassero a fare (gli amministratori e poi) i politici. I giornalisti continueranno a "raccontare" il territorio, a pungolare gli amministratori, e a fregarsene di vedere spesso calpesta la propria dignità di lavoratori che, come tutti i lavoratori veri, pagano le tasse.*

Un nuovo crollo ha interessato nelle scorse settimane, il convento francescano di Santa Maria delle Grazie di Roccadaspide, meglio conosciuto come convento di Sant'Antonio dei conventuali Minori, certamente uno degli elementi più preziosi del patrimonio architettonico della città. La causa è da ricercarsi nella pioggia abbondante delle scorse settimane, che, unitamente all'indifferenza dell'uomo, ha arrecato un danno inaccettabile. Un nuovo paradosso: una struttura bella ed importante che negli ultimi anni è stata abbandonata, tanto da essere circondata dai rovi. Ed ora questo ultimo, preoccupante crollo che ha portato via un altro pezzo di storia. E se è vero che il significato etimologico di storia è "aver visto" e, perciò, conoscere, tra poco perderemo la vista delle cose passate e perciò non le conosceremo più. Ed assieme a loro se ne andranno anche le conoscenze delle nostre radici. Per fortuna, in questo caso, si tratta di una struttura su cui l'Amministrazione comunale, retta da Girolamo Auricchio, non ha mai smesso di vigilare nella convinzione che si tratti di un patrimonio da tutelare ed anzi da valorizzare. Per questa ragione il sindaco era presente al recente sopralluogo disposto dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Salerno e Avellino, compiuto dall'architetto Rosalba De Feo e dal responsabile dell'Ufficio Tecnico di Roccadaspide, l'ingegnere Tommaso Giuliani. Nel corso del sopralluogo, sono emersi danni alle strutture del convento di proprietà di alcuni cittadini di Roccadaspide; pertanto, il Soprintendente Giuseppe Zampino ha inviato un provvedimento con il quale ordina "la esecuzione ad horas di interventi provvisori atti ad evitare ulteriori danni, diretti da un professionista abilitato; (...) l'inoltro del progetto delle opere provvisorie e di nota informativa dell'avvenuto inizio dei lavori; (...) la presentazione entro 60 giorni del progetto esecutivo delle opere necessarie alla conservazione del bene". Il primo cittadino Auricchio auspica che "sia l'amministrazione comunale, sia gli enti

## SOS per il convento di Sant'Antonio a Roccadaspide

**Un nuovo crollo minaccia la struttura. La Soprintendenza dispone interventi immediati per evitare ulteriori danni**

preposti che i cittadini, possano collaborare per salvaguardare un bene comune, e affinché i tesori architettonici della comunità possano essere conservati e valorizzati". Come noto, la struttura ha grande valenza architettonica, oltre che inestimabile valore culturale: la facciata del convento presenta grandi archi a tutto sesto e volte a crociera che portano all'ingresso della chiesa e a quello del convento. Sull'architrave della chiesa è scolpito lo stemma dei francescani che porta inciso l'anno di costruzione, il 1415. Nel XVI secolo superiore dell'ordine fu Felice Perretti, che poi divenne Papa con il nome di Sisto V (1585 - 1590), il quale volle gli affreschi interni ed esterni, realizzato da Consulmagno di Aquara. Con le leggi napoleoniche del 1806 sulla soppressione degli ordini ecclesiastici, l'orto e la chiesa furono trasformati in cimitero. Questa è la storia: una storia che rischia di non avere un lieto fine se non si interverrà al più presto e se gli amministratori e i cittadini non prenderanno dell'enorme valore di questa come di altre strutture del territorio.



**Annavelia Salerno**

**Voci dal Cilento TV**  
va in onda su TAC, (Sky Blu, frequenza 926), tutti i giorni tra le 20.30 e le 21.30  
E' presente su Facebook e su internet  
(www.vocidalcilento.it)  
nella sezione  
"Voci dal Cilento TV"

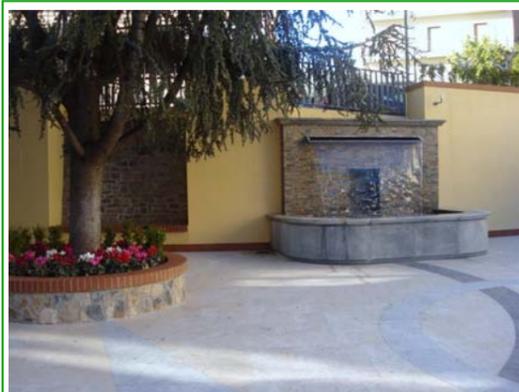


## Albanella, i propositi di Giuseppe Capezzuto per il 2010

Ha le idee chiare Giuseppe Capezzuto, sindaco di Albanella, in merito alle cose da fare per l'anno appena iniziato. Nella conferenza relativa ai primi sei mesi di amministrazione (primi rispetto alla rielezione dello scorso giugno), il Sindaco ha

posto l'accento sulle opere finora programmate tra le quali spiccano per importanza la ristrutturazione del centro storico, e la costruzione del museo civico - opere molto care a Capezzuto e ai suoi - ma anche la ristrutturazione dell'area

(Continua a pag. 2)



Nel mentre l'amministrazione comunale di Roccadaspide è impegnata a fare la sua parte per proteggere dall'inesorabile degrado il convento di Sant'Antonio che sta letteralmente cadendo a pezzi, non si ferma l'ambizioso programma di riqualificazione urbana della città, obiettivo da sempre dichiarato e perseguito dal Sindaco Girolamo Auricchio, che, nelle scorse settimane, ha restituito alla cittadinanza un'opera pubblica molto cara ai roccadesi, ossia la fontana nei pressi della casa comunale, unitamente a piazza De Marco, anch'essa sottoposta a lavori di sistemazione. L'intervento, finanziato con fondi regionali, è stato necessario non solo per riqualificare due aree centrali della città, ma anche per miglio-

rare la vivibilità dei cittadini. L'intervento, voluto dall'Amministrazione retta da Girolamo Auricchio, ha consentito la rimozione della vecchia fontana circolare, detta "ex fontana dell'acquaiola", ormai vecchia, che occupava troppo spazio sottraendolo ai cittadini, che adesso possono avere a disposizione una graziosa e spaziosa piazzetta nel cuore della città moderna. "Prosegue l'azione dell'amministrazione comunale per rinnovare l'aspetto della città - afferma il Sindaco Girolamo Auricchio - ed anche con l'arrivo del nuovo anno proseguiremo con lo stesso impegno per fare sempre più di Roccadaspide la città fiore all'occhiello della Valle del Calore". Sono state rimosse l'aiuola e le fioriere ed è stata sostituita la pavimentazione, usurata da tempo; inoltre è stata creata sul lato opposto della strada una gradinata accessibile anche tramite una rampa laterale, nel rispetto

dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono stati inseriti nuovi elementi d'arredo quali panchine, in sostituzione di quelle vecchie. L'aspetto più suggestivo dell'intera opera è legato alla fontana che si presenta come una "parete d'acqua": a completare il quadro di suggestioni vi è un sistema di illuminazione a faretti dal basso, per integrare opportunamente l'illuminazione serale, ma anche per aumentare la capacità di aggregazione dello spazio pubblico anche nelle ore notturne. Per la realizzazione dell'intervento è stato utilizzato esclusivamente materiale locale, in primis la famosa pietra di Roccadaspide.

Annarita Salerno

## Albanella, i propositi di Giuseppe Capezzuto per il 2010

(Segue dalla prima)

vicino al poliambulatorio comunale, il completamento dell'isola ecologica, e, considerato che la viabilità è una nota dolente per tutto il territorio, Albanella inclusa, la manutenzione delle strade comunali. Nel tracciare il bilancio dei primi sei mesi dalla tornata elettorale che lo ha riconfermato alla carica di Sindaco dopo che le dimissioni del suo consiglio lo avevano fatto cadere, Capezzuto ha reso noto che sono stati appaltati alcuni lavori tra cui il completamento di Palazzo Spinelli, la ristrutturazione della scuola elementare e media a Matinella, la ristrutturazione della palestra della scuola di Matinella, la ristrutturazione della ex scuola materna in borgo San Cesareo, l'adeguamento della rete idrica Comunale, la ristrutturazione campo



di calcio in borgo San Cesareo. E' stato dato corso a nuovi progetti e a iniziative importanti da un punto di vista economico e sociale: l'acquisizione dell'area e costruzione del parco giochi alla frazione Matinella; iniziative di partecipazione per la redazione del nuovo PUC; iniziative per l'approvazione del PIP di Albanella; inoltre a breve sarà indetta la gara per la costruzione di un impianto di cogenerazione per la valorizzazione energetica del refluo biologico delle bufale. È stato approvato il piano urbanistico attuativo del centro servizi a supporto delle PMI del centro storico, che tra le tante cose, consentirà di sviluppare un vero e proprio centro commerciale naturale nel centro storico di Albanella.

Il sindaco ha posto l'attenzione sulla spada di Damocle di tutti i comuni campani: i rifiuti e la TARSU. "Avevo detto in campagna elettorale - ha detto - che avremmo cercato di ridurre o eliminare la 3° rata relativa ai rifiuti, ebbene, ad oggi abbiamo risparmiato circa 30.000 euro che equivalgono ad un risparmio per i cittadini". Certamente l'asso nella manica è l'accordo di

reciprocità che il Comune di Albanella ha sottoscritto insieme ad altri otto comuni (Battipaglia, Eboli, Serre, Capaccio, Roccadaspide, Giungano, Altavilla Silentina e Trentinara), per il quale, dopo la valutazione Regionale, usufruirà di fondi regionali per un importo massimo di 70 milioni, la metà dei quali è destinata alla riqualificazione della costa marittima che va da Capaccio a Battipaglia. "Entrando a far parte di questo accordo, abbiamo presentato il progetto per la costruzione di un collettore fognario che da Altavilla, passando per Matinella porterà i reflui civili nell'impianto di depurazione di Capaccio, ed un progetto per la valorizzazione del sito archeologico di San Nicola". Nei prossimi dodici mesi l'attenzione sarà anche concentrata su importanti interventi infrastrutturali, in primis sulla S.p. 11 Ponte Barizzo - Serre di Roccadaspide: infatti recentemente è stato approvato in Provincia un progetto per la riqualificazione dell'importante arteria, in particolare nel tratto che interessa la località Iscalonga e San Nicola.

Antonella D'Alto

**Voci dal Cilento TV** va in onda tutti i giorni su TAC, televisione satellitare ospitata dal canale di Sky Blu, frequenza 926, tra le 20.30 e le 21.30. Si può vedere anche in streaming al seguente indirizzo:

**mms://iptv.telecard.it/blu**

Per cercare la frequenza:

**HOT BIRB 6 - POL. VERT. - FREQ 11662  
SYMBOL RATE 27500 - FEC 3/4**

**Ogni giorno su Radio Alfa *Jumping***

Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 15.30 alle 19.30, su **Radio Alfa** ([www.radioalfa.fm](http://www.radioalfa.fm)) va in onda **JUMPING**, un programma dedicato a musica e informazione da Salerno e provincia, ma anche da Potenza e Cosenza Nord, con notizie di cultura, spettacolo e attualità, condotto da Annavelia Salerno. In programma diverse rubriche tra cui "Letto alla radio", dedicata ai libri, in onda il lunedì alle 18.45, e "il faro, guida di utilità sociale", dedicata a tematiche sociali. Per intervenire [redazione@radioalfa.com](mailto:redazione@radioalfa.com); 0975 587003 - 338 111102.

## Politiche sociali in primo piano ad Altavilla Silentina

### Antonio Di Feo: "Priorità tra le priorità"

Non è mai inopportuno per gli amministratori di Altavilla Silentina fare un bilancio delle azioni messe in campo in fatto di politiche sociali, dal momento che hanno sempre dimostrato di ritenere un dovere e non che uno strumento per raccattare voti tra la gente in difficoltà, come spesso purtroppo a volte accade. Il nuovo anno si è aperto così come si è chiuso il vecchio: con la massima attenzione possibile verso le fasce sociali che comunemente riteniamo più deboli in quanto necessitano di interventi costanti, a fronte della diffusa sporcizia che spesso si riscontra. Pertanto anche per i prossimi mesi l'attività amministrativa sarà indirizzata verso una pluralità di obiettivi: gli anziani, i giovani, i disabili, le ragazze madri, le famiglie numerose. La compagine guidata da Antonio Di Feo promette costante supporto alle attività del Centro "Don Giustino", che continua ad essere un importante punto di riferimento per iniziative che interessano gli anziani. Nella stessa ottica l'amministrazione, nel periodo prenatalizio, ha organizzato una vacanza di 4 giorni in Umbria. Proseguiranno anche per il 2010 le iniziative che riguardano il Telesoccorso e la cosiddetta Telefonia sociale, cui sono interessate persone sole e bisognose di interventi di carattere socio-sanitario. L'assessore al ramo Fernando Iuliano rende noto che "per i minori in difficoltà è stato attivato uno Spazio Ascolto per minori e famiglie, di cui usufruisce anche l'Istituto comprensivo, con la pre-

senza di una psicologa. L'assistente sociale, dal canto suo, continua a fornire un servizio di segretariato sociale, per persone che a vario titolo, busano alla porta del Comune. Con l'intento di integrare sempre più anche le persone portatrici di handicap, continua l'erogazione di una borsa-lavoro che per sette mesi interessa tre beneficiari".

Iuliano ricorda inoltre che il Comune ha attivato un centro di aggregazione che, insieme al progetto "Giovani in musica", coinvolge circa cento ragazzi di età diversa. "Continua anche l'azione di servizio legata al "bonus energia", - prosegue l'assessore - di cui usufruiscono nuclei con ISEE basso, che beneficiano, a domanda, di uno sconto sulla bolletta Enel". Ma non è tutto: l'amministrazione ha a cuore la situazione di donne in difficoltà, in particolare ragazze madri, e famiglie numerose, per le quali predispone azioni di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito. Il tutto viene svolto in sinergia con il Piano di Zona S5: infatti, nell'ambito di questa proficua collaborazione, è stato attivato, presso l'ex asilo "Pianeta infanzia", il centro diurno socio-educativo, che, con personale qualificato, ospita, tre volte a settimana, persone disabili provenienti dai comuni di Eboli, Campagna, Serre, Postiglione, Sicignano, oltre a cittadini di Altavilla, che qui possono svolgere con attività ludiche e di socializzazione.

"Per il 2010 continueremo a potenziare, per quanto ci sarà possibile, i servizi sociali - afferma il sindaco Antonio Di Feo - perché riteniamo che le azioni a favore delle fasce sociali più deboli debbano essere priorità tra le priorità".

Luca Gargiulo

### Contributi per famiglie numerose

Anche per l'anno 2010, è previsto un contributo economico per le famiglie con tre minori a carico. La domanda di concessione dell'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori deve essere presentata, per l'anno 2009, a pena di decadenza, entro il 31 gennaio 2010. Sono equiparati ai figli adottivi i minori adottati; inoltre hanno diritto all'assegno i cittadini italiani o comunitari residenti. Le istanze, da compilare sugli appositi modelli, vanno consegnate o spedite (il timbro e la data dell'ufficio postale faranno fede nel caso in cui la domanda venga spedita con raccomandata) entro e non oltre il 31 gennaio 2010, all'ufficio protocollo del Comune di Altavilla Silentina. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Politiche Sociali Tel. 0828 983848.

#### ALTAVILLA SILENTINA

### Chiuso per lavori l'ufficio postale del capoluogo

L'ufficio postale di Altavilla Silentina è chiuso da qualche giorno per lavori di adeguamento prescritti dall'Asl. La chiusura si protrarrà fino all'8 febbraio. L'intervento prevede, oltre all'intervento disposto dall'azienda sanitaria salernitana, lo svuotamento delle suppellettili e dei materiali contenuti all'interno della filiale. Allo scopo di ridurre al minimo i disagi alla clientela, presso l'ufficio della località Cerrelli sarà posizionato, opportunamente con canale preferenziale, il server di Altavilla. Il Sindaco della città, Antonio Di Feo, ha chiesto ed ottenuto rassicurazioni in merito al fatto che la data di riapertura dello sportello sarà rispettata sì da creare il minor disagio ai residenti nel capoluogo che per circa un mese dovranno recarsi nella vicina Cerrelli per raggiungere il più vicino sportello.

### Dalla provincia contributi (ridotti)

È giunta nota, solo nei giorni scorsi ed alle famiglie dei giovani disabili della provincia di Salerno che frequentano le scuole superiori, che la provincia ha stabilito la cifra da erogare alle stesse quale contributo per il trasporto scolastico. Niente da dire sul fatto che i fondi che ogni anno le famiglie ricevono sono un ottimo sostegno per chi ogni giorno va a portare e poi a prendere i propri figli a scuola; nulla da eccepire neanche se, da un anno ad un altro, e con l'avvicinarsi alla guida della provincia di una nuova compagine politica che, sotto la spinta di idee di rinnovamento rispetto al passato, ha fatto del rigore la sua priorità, la cifra a disposizione delle famiglie è minore. Questo succede: l'anno scorso una certa somma, quest'anno la metà, o poco più. La causa? Il fatto che, grazie alla propaganda fatta dagli organi responsabili (assessorato al diritto allo studio) all'inizio dell'anno scolastico, il numero di domande per ottenere il contributo è aumentato, e quindi i soldi, che invece a quanti pare sono rimasti gli

stessi, sono diminuiti. Il calcolo è stato fatto in base al reddito familiare, alla distanza dalla scuola e alla percentuale di invalidità. Insomma, mentre si professano di continuo ideali di integrazione, di fatto si prosegue nell'emarginazione. Ancora una volta, ahinoi, sono i deboli a pagare... vero è, potrebbe evidenziare qualcuno, che, dati i tempi, meglio poco che niente, e certamente è così. Ma perché si deve tagliare sempre su chi ha di meno? E poi, un altro interrogativo è d'obbligo: perché la Provincia (ma anche gli altri enti, comunali e sovra comunali) ha speso tanti soldi per le iniziative di fine anno, per poi dire ai disabili "abbiamo finito i fondi, vi dovete accontentare"? Ci aspettiamo un segnale forte per quest'anno, e lo valuteremo non solo su quanto verrà assegnato alle singole famiglie ma su quanto verrà appostato in bilancio e, quindi, fatto per la problematica in generale.

Annavelia Salerno

Associazione Sempre Giovani

Castel San Lorenzo



IV EDIZIONE CARNEVALE CASTELLESE

Info: 3391121214

07/02/2010 ORE 9.30 Bambini in maschera con animazione e balli in piazza Giovanni Paolo II

14/02/2010 ore 14 SFILATA CARRI ALLEGORICI

16/02/2010 Serata danzante presso il B52

## Donato Pica: "Continueremo a lavorare per il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissati"

**Il consigliere regionale Donato Pica: "Continueremo a lavorare per il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissati".**

**D: Numerosi gli argomenti e le attività al centro degli ultimi consigli regionali, come sintetizzarli?**

**R:** Intanto va detto che il Consiglio regionale è riuscito a rispettare i termini previsti dalla normativa vigente approvando la manovra finanziaria per il 2010 entro il 31 dicembre per cui la giunta e il governo regionale avranno a disposizione tutti gli strumenti utili e necessari per poter operare da subito nell'interesse delle comunità campane. E' chiaro che rispetto a quelle che erano le aspettative e per quel che mi riguarda avevo predisposto e presentato molteplici emendamenti di particolare rilevanza, ma purtroppo rispetto a questi i risultati non sono stati del tutto soddisfacenti in quanto nel momento del confronto con l'assessorato regionale al bilancio e tra le forze politiche di maggioranza e opposizione, in conseguenza di ciò, si è poi determinata una volontà diversa che ha comportato una riduzione per così dire degli interventi e delle progettualità che si era cercato di mettere in campo sia, come spiegavo per motivazioni di carattere contabile - finanziario, sia per ragioni prettamente politico di equilibrio tra i gruppi.

**D: Qual è allora il suo personale intento?**

**R:** Io riproporrò alcuni emendamenti appositi e separati disegni di legge. Nonostante questo siamo riusciti in ogni caso a dare segnali positivi che sono incoraggianti e che indubbiamente potranno contribuire al raggiungimento di alcuni obiettivi che ci siamo prefissati.

**D: A quali ambiti si sta riferendo?**

**R:** Mi voglio riferire agli enti locali, abbiamo una dotazione finanziaria elevata pari a 100 milioni di euro per opere pubbliche altri 100 milioni di euro aggiunti ad una dotazione precedente di altri 170 milioni di euro: il cosiddetto "Bando delle Rinvenienze". Tuttavia tutto ciò servirà ad accompagnare le proposte dei comuni soprattutto di quelli medio - piccoli per la realizzazione di opere pubbliche, di investimenti in genere e l'attivazione di nuovi servizi. C'è poi uno sguardo attento al mondo del lavoro, ai tanti segnali di crisi che abbiamo purtroppo dovuto registrare in questi ultimi tempi con la introduzione di una risorsa pari a 50 milioni di euro per il credito di imposta e con agevolazioni alle aziende che andranno ad assumere personale o in cassa integrazione o disoccupato o inoccupato per lungo periodo. Uno sguardo al territorio indubbiamente con il piano strategico che andrà definito entro il 30 giugno 2010 per la lotta all'erosione costiera e al dissesto idro-geologico, e disgraziatamente in questi giorni si sono verificati altri eventi luttuosi in provincia di Salerno e più precisamente in Costiera Amalfitana. Poi il miglioramento della viabilità per un collegamento più funzionale e più soddisfacente tra le aree urbane e i centri minori dell'entroterra, il rifinanziamento del reddito di cittadinanza, un nuovo investimento per la realizzazione di edifici di edilizia residenziale pubblica, la costituzione di un fondo in agricoltura per il sostegno alle aziende in crisi. Insomma, c'è un contesto che complessivamente consentirà di operare a favore delle realtà campane nelle diverse articolazioni del contesto sociale economico e produttivo.

**D: Volendo tirare le somme, cosa aggiungere a**

**quanto è stato già realizzato e a quanto è invece ancora in essere?**

**R:** Senza dubbio si poteva fare di più, ci sono tanti altri settori e tanti altri segmenti dove occorre intervenire. Mi riferisco alle Comunità Montane, mi riferisco a una fetta abbastanza larga di personale regionale o diretto o impiegato negli enti strumentali che ha avanzato diverse richieste che vanno comunque esaminate con attenzione. Ci sono infrastrutture, investimenti, altre opere pubbliche che vanno considerate soprattutto per il Sud della provincia di Salerno. Dunque si è avviato un ragionamento, si sono definiti degli obiettivi, sono state stanziolate delle risorse, l'azione da parte nostra deve continuare per il raggiungimento di quegli obiettivi che peraltro formeranno sicuramente oggetto di attenzione di discussione e di confronto nel corso delle oramai imminenti campagne elettorali. Dobbiamo essere attenti e vigili pertanto affinché le giuste e legittime esigenze aspettative necessità della provincia di Salerno che noi rappresentiamo, vengano tenute nella debita considerazione. Lavoreremo per il raggiungimento di questi obiettivi.



Antonella Citro

## Anche a Teggiano si affaccia il Forum dei Giovani

Anche a Teggiano si affaccia il Forum dei Giovani con il suggestivo manifesto: "Hai tra i 16 e i 29 anni? Ti interessano le tematiche giovanili? Hai delle proposte per migliorare le proposte giovanili di Teggiano? Vuoi dar voce alle tue idee e suggerirle al Comune di Teggiano?". Poi giù in basso si può leggere che tra le tante attività in calendario, ci si può confrontare con altri ragazzi, imparare cose nuove sulle tematiche giovanili, realizzare le proprie proposte, partecipare alla vita della città, sperimentare discussioni democratiche e fare nuove amicizie. Il Forum altresì intende promuovere la partecipazione dei giovani alla vita delle istituzioni democratiche per attivare rapporti di collaborazione e comunicazione con l'amministrazione comunale. Per ritirare il modulo di iscrizione basta andare su [www.comune.teggiano.it](http://www.comune.teggiano.it), oppure C/O l'ufficio forum del comune di Teggiano e consegnarlo entro il 15/01/2010

all'ufficio protocollo. "La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità, e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore. Gli enti locali che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione", afferma l'assessore alle Politiche Giovanili del comune di Teggiano Daniele Manzolillo. In tal modo, possono vigilare

affinché non ci si limiti ad informare i giovani sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, ma vengano offerte loro le possibilità di farne l'esperienza in modo concreto. Tuttavia, la partecipazione dei giovani non ha l'unica finalità di formare dei cittadini attivi o di costruire una democrazia per il futuro. "Perché la partecipazione abbia un vero senso, è indispensabile che i giovani possano esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni e sulle attività, e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita", conclude Manzolillo. Durante la I riunione informativa che si è svolta lo scorso 9 gennaio nel centro BIBLU in San Marco, si è condivisa l'attivazione della "sala per giovani".

Antonella Citro

# Studio Sound

Strumenti musicali ed accessori

Via XX Settembre  
84069 - Roccaspide (SA)  
Info: 339.1738456



AGRITURISMO

## TERRA NOSTRA

di Salamone Filippo

CONTRADA GALDO - 84020 CORLETO MONFORTE (SA) Italia



Tel. 333.8069231 - 333.4560287 - 339.5718309  
[www.agriturismoterranostra.it](http://www.agriturismoterranostra.it)

## I risultati del 2009 della Banca di Credito Cooperativo di Aquara: un nuovo successo



Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Aquara ha recentemente esaminato i principali risultati del bilancio d'esercizio 2009.

Il primo dato che viene all'attenzione è l'impressionante crescita della raccolta diretta che supera i 176 milioni di euro con una crescita del 10% in un solo anno. Se si considera che la crescita di raccolta nel sistema bancario italiano è rimasta sotto il 9% (fonte ABI - novembre 2009), si comprende come la Banca continui a catturare la fiducia dei risparmiatori.

Gli impieghi, che registrano un aumento del 4%, hanno superato quota 102 milioni di euro. La crescita, di per se importante, acquista ancora maggiore significato se si considera che, nel suo complesso, il sistema bancario italiano è cresciuto solo dello 0,3% (fonte ABI - novembre 2009).

I risultati degli impieghi e, soprattutto, della raccolta fanno registrare una performance altamente positiva per la BCC di Aquara, confermando un trend che continua a caratterizzare l'istituto cilentano come riferimento, in particolare, per le imprese e i risparmiatori.

La Banca sforna dati importanti anche sotto il

profilo del sostegno al territorio: 102 milioni di euro figurano alla voce impieghi, il che significa, che anche in un periodo di crisi non è mancata l'erogazione del credito verso risparmiatori e aziende che ne abbiano fatto richiesta.

Come già annunciato in precedenti comunicati, l'utile di esercizio dovrebbe attestarsi poco sopra il milione di euro, con una riduzione fisiologica rispetto al precedente esercizio. Il calo degli utili è legato alla forte riduzione del tasso interbancario Euribor. Infatti gran parte dei prestiti erogati dalla BCC sono agganciati all'Euribor, di conseguenza si è determinata una naturale riduzione del margine di interesse.

Abbiamo intervistato il Direttore della BCC di Aquara, Antonio Marino, che spazzando gli addetti ai lavori ha precisato: "Un calo degli utili, in un periodo di crisi, non è solo fisiologico ma, per certi versi, desiderabile in quanto consente a famiglie e imprese di sostenere minori costi di indebitamento. La BCC di A-

quara, per superare la crisi, ha messo in campo un

fenomenale impegno sociale di grande concretezza, preferendo la strada della riduzione dei tassi alle farraginose convenzioni mai applicate".

Il Direttore della Banca di Aquara ha poi rimarcato la particolare gravità della congiuntura economica aggiungendo "Non è stato un anno facile. Questo è ovvio. La verità, anche questa amaramente scontata, è che neppure i prossimi tempi saranno facili. Certo, qualcosa si sta muovendo, gli indici economici segnalano inizi di ripresa, ma ci sarà ancora da soffrire, da faticare, da rimboccarsi le maniche. È un ammissione che dobbiamo all'onestà intellettuale, ad una lettura corretta della realtà; che può spaventarci, anche se non deve mancare la fiducia: quella che ci siamo tutti meritati nella difficile congiuntura che stiamo vivendo. Come Credito Cooperativo siamo serenamente convinti di aver fatto la nostra parte, esercitando quella

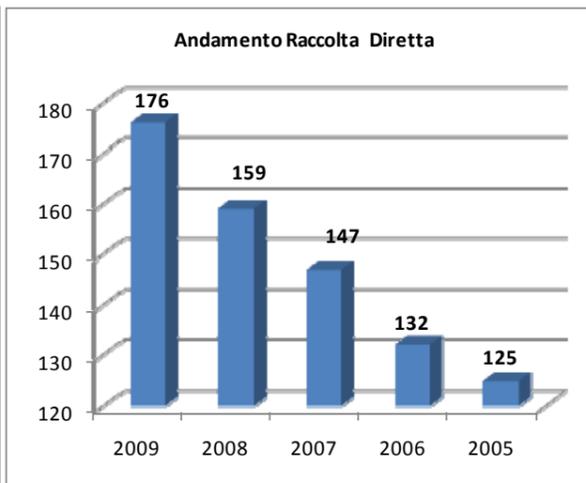
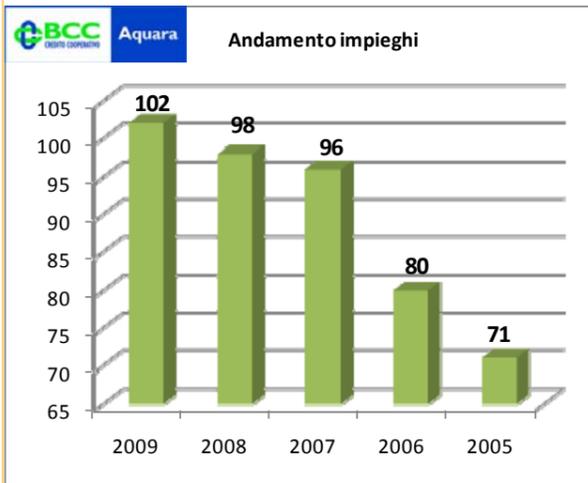
prossimità alle famiglie, alle imprese alla comunità, che da sempre caratterizza il nostro modo di essere banca. Per l'imminente futuro credo che sia il momento per la BCC di preparare il rilancio economico mediante nuovi investimenti, l'idea di aprire una nuova sede a Salerno ne è un esempio ma abbiamo molti altri progetti in cantiere. Siamo attenti alla valorizzazione del territorio e pronti a sostenere nuove idee imprenditoriali e progetti capaci di innescare quello sviluppo che tarda ad

arrivare, circa un mese fa abbiamo organizzato un incontro molto proficuo con l'imprenditoria salernitana al quale potranno seguire tavoli di lavoro organizzati per aree tematiche.

Insomma, ci siamo ulteriormente convinti che la nostra vocazione territoriale sia un valore irrinunciabile: una banca di casa, di bottega, di azienda; non a parole ma nella concretezza di un agire ormai perfino antico, ma mai come ora giovane nella proposta".



(dati in MLN di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var. %
Raccolta Diretta	176	159	+ 10,69%
Impieghi	102	98	+ 4,08%
Patrimonio	(previs.) 18,0	16,8	+ 7,14%
Utile	(previs.) 1,2	2,2	- 45,45%



### Azienda Agrituristica

## Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)

tel 0828.941970 - 3384876897 - 339.1107387 [www.cilento.it/ledodiciquerce](http://www.cilento.it/ledodiciquerce)

[ledodiciquerce@cilento.it](mailto:ledodiciquerce@cilento.it)



## TRADITI: una storia della shoah napoletana

Non so quale aspetto del fascismo possa aver conquistato o condizionato la vita e i pensieri di Amedeo e Aldo Procaccia, due ebrei toscani emigrati a Napoli all'indomani della prima guerra mondiale, principali protagonisti di *Traditi*, il mio terzo lavoro sulla Shoah in Campania, conclusivo di una ricerca cominciata quasi dieci anni fa.

Forse, fu l'idea stessa di ordine e di efficienza che, in mezzo a tanta confusione e incompetenza, Mussolini e il movimento da lui fondato riuscirono a infondere in una larga fascia della popolazione; o il senso di appartenenza che il fascismo sviluppò con altrettanta capacità ed efficacia. Probabilmente fu – come sostiene il sociologo Erich Fromm, nello spiegare la nascita dei totalitarismi del Novecento – l'inconscia necessità di uniformarsi alle convinzioni e alle aspettative della maggioranza degli italiani; o, peggio ancora, l'inconfessabile bisogno di scrollarsi di dosso il pesante fardello dalla libertà. Un'esigenza che il fascismo elaborò al meglio, cavalcando il diffuso malumore creatosi nei confronti dei partiti di governo e delle istituzioni, facendo soprattutto leva su valori e ideali sintetizzabili nel più celebre dei motti del Ventennio: «credere, obbedire, combattere».

Ma al di là di quelli che possono essere le tesi che portarono all'affermazione di un movimento politico destinato a segnare nel profondo la storia d'Italia, resta il fatto che Amedeo e Aldo Procaccia furono fascisti.

Fascisti «imperfetti», come Enrico Paolo Salem, il podestà ebreo di Trieste, e Teodoro Mayer, l'editore ebreo fondatore, direttore e proprietario del Piccolo, il maggiore quotidiano del capoluogo Giuliano. Ebrei e fascisti come il banchiere piemontese Ettore Ovazza, assassinato dai nazisti a Intra, sul Lago Maggiore, assieme alla moglie, Nella Sacerdoti, e ai due figli, Riccardo ed Elena. «Figliastri della Lupa», come gli ebrei fascisti Davide Donati e Oberdan Rossi, i protagonisti dei romanzi scritti da Dino Sanzò e da Luigi Preti, che al movimento fondato da Mussolini aderirono con convinzione ed entusiasmo, sino a quando non s'imbatterono nell'anima razzista e antisemita del regime. Ebrei e fascisti come centinaia di italiani, che riuscirono a coniugare, senza traumi o imposizioni, credo confessionale e opinioni politiche.

È per questo motivo che Amedeo e Aldo sono un paradigma. L'archetipo del dramma vissuto da centinaia di italiani, traditi tre volte: dal partito, dal Re e dal regime.

Dal Fascio, perché senza tanti complimenti li aveva messi alla porta dopo anni di solidale militanza; dalla monarchia, perché con colpevole complicità e profonda ingratitudine, li aveva declassati al rango di cittadini di seconda serie, negando loro tutti i diritti. E, infine, dal regime in cui si erano a lungo riconosciuti e identificati che, sebbene consapevole del destino che gli alleati tedeschi riservavano agli ebrei, ne permise la loro deportazione fuori dei confini d'Italia, condannandoli in maniera vigliacca e premeditata a morte. Non prima, però, di averli depauperati di tutti i beni.

Non so cosa sia balenato nella testa di Amedeo e Aldo quando, una dopo l'altra, cominciarono a perdere tutte le certezze sulle quali avevano edificato il loro presente. Quando si accorsero che la parola ebreo non doveva più far parte del vocabolario della lingua italiana. Quando la loro stessa presenza divenne dapprima motivo d'imbarazzo e, successivamente, pretesto per scatenare una vera e propria caccia all'uomo, alla

quale tutti parteciparono: fascisti, forze dell'ordine, tedeschi e, anche, semplici cittadini, che per una manciata di banconote si trasformarono in delatori assassini. Permettendo ai soldi di ottenere quel che i cosiddetti "scienziati" razzisti o le stesse proteste ufficiali delle SS non erano riusciti a conseguire negli anni precedenti.

Della storia di questa famiglia di ebrei fiorentini, che Napoli accolse e adottò senza remore e pregiudizi, la città del Vesuvio ha smarrito la memoria. Del loro passaggio resta solo l'anonimo stabile attiguo allo storico palazzo della Borsa, ancora contrassegnato dal numero trentatré, nel quale vissero per quasi un quarto di secolo. Dove nacque Elda e dove giocarono Renato, Paolo e, per pochissimo tempo, anche Luciana.

Ma la loro storia è anche quella del dramma di una città e di una popolazione che, d'improvviso, si trovò catapultata nel mezzo di una guerra a cui nessuno era preparato. Né dal punto di vista tattico-difensivo e, nemmeno, per quel che riguardava le stesse strutture di ricovero dei civili. Un'ingenuità, se così si può definire, che Napoli pagò a caro prezzo. Sia in termini di vite umane, che di distruzioni.

E per sfuggire alle conseguenze di quelle devastazioni, dei mitragliamenti e delle bombe che, come fiocchi di neve fuori stagione, cadevano sulla città a tutte le ore del giorno e della notte, i Procaccia, i Pacifici, i Molco, come altre famiglie di ebrei sfollati nel nord e nel centro Italia, finirono dalla padella nella brace. Trascinando in quel vortice assassino anche Paolo e la cuginetta Luciana, che erano venuti al mondo nel posto e nel momento sbagliato.

L'ultimo viaggio, quello verso la morte, anche per loro cominciò sul binario 21 della stazione centrale di Milano. Nella confusione della partenza il loro sguardo forse ebbe a incrociare quello di altri napoletani di adozione, come Max Frisch e Sabine Haas, i cui nomi compaiono nella lunga lista dei passeggeri del convoglio numero sei diretto in Polonia. Cosa si dissero quando capirono che quel viaggio l'avrebbero fatto su carri bestiame, come animali destinati al macello, non lo sapremo mai.

E nulla avremo mai a sapere quali pensieri agitarono la mente e il cuore di Milena, quando stringendo tra le braccia il suo piccolo Paolo, vide quelle terribili lingue di fuoco che incendiavano il cielo di Auschwitz.

Auschwitz, un nome che non diceva nulla agli ebrei italiani che vi arrivarono. E niente aveva da comunicare nemmeno ai venticinque napoletani che furono certamente assassinati nella più grande fabbrica di morte mai realizzata nella storia dell'umanità.

Venticinque napoletani, che sommati alle altre quindici persone, di cui spesso resta sconosciuto anche il luogo dove sono morti, rappresentano il tributo pagato alla Shoah dalla città del Vesuvio.

Di questa tragedia di casa nostra, sconosciuta agli stessi napoletani, ho cercato di ricomporre i tasselli, affidando a tre storie la "sua" storia. Se, infatti, la vicenda umana di Amedeo e Aldo Procaccia sintetizza, in un certo qual modo, il doppio dramma vissuto dagli ebrei fascisti, con *Napoli Salonico Auschwitz* ho invece voluto raccontare la tragedia vissuta da una minoranza di italiani che le leggi razziali aveva trasformato in stranieri. Come accadde ad Abramo e Rachele Hasson, emigrati nella città di San Gennaro dopo l'incendio di Salonico dell'agosto 1917 e costretti a lasciarla, assieme ai quattro figli – napoletani di nascita, di lingua e di cultura – nella primavera

del 1940. Con *Fantasmii del Cilento* ho invece raccolto i tasselli di una straordinaria operazione di salvezza non

riuscita, presumibilmente organizzata da Giovanni Palatucci e da suo zio Giuseppe Maria, vescovo di Campagna. Il cui scopo potrebbe essere stato il tentativo di strappare alla morte l'intera comunità ebraica di Lenti, in Ungheria, che alcuni certificati anagrafici trafugati dal municipio di Altavilla Silentina stavano per rendere possibile.

Certo c'è ancora tanto da dire e da scrivere su questo paradosso della storia, che è la Shoah in Campania, ma l'importante – ritengo con un pizzico di presunzione – era cominciarlo a fare con metodo storico e chiarezza linguistica. Spero di essere riuscito, con la pietruzza che avevo a disposizione, a centrare lo stagno. Quell'acquitrino dell'oblio all'interno del quale rischiava di affogare anche la storia della Shoah in Campania.

Nico Pirozzi



### La "conca d'oro" premiata per i piatti della tradizione

Successo per la titolare della trattoria "La conca d'oro" di Rossella Gorga, nell'ambito della manifestazione organizzata dal Prof. Mario Giorgio Lombardi, Governatore Generale dell'Accademia Italiana Gastronomia Storica. La manifestazione si è tenuta a Paestum dal 30 novembre al 2 dicembre presso l'Hotel Schuman e presso l'hotel Mec. Durante la manifestazione è stata premiata Rossella "per aver saputo mantenere vive le vecchie ricette e riportato in cucina i sapori tradizionali cilentani".

In particolare la trattoria è stata premiata e riconosciuta come "Ambasciata del Gusto 2009" con la seguente motivazione: "Sommo autore dell'arte contemporanea e del gusto, basata sull'interpretazione della cucina tradizionale italiana". Alla fine della manifestazione, la sera del 2 dicembre, Rossella ha avuto l'onore di ospitare a cena presso la propria trattoria il Professor Lombardi ed il suo staff proponendo i piatti per i quali è stata premiata: *Ciccimaretati, Scarola con il pane, pasta con fagioli e funghi porcini, Lasagna, Ciambotta*.



## Continua sul territorio l'azione di sensibilizzazione del Comitato a difesa dell'ospedale di Roccadaspide



Recentemente i cittadini della Valle del Calore, sotto la spinta del dottor Antonio Caronna, si sono costituiti in comitato allo scopo di pungolare, se mai ce ne fosse stato bisogno, i propri amministratori a fronte della decisione della Regione Campania che nelle previsioni del proprio Piano Regionale di Rientro ha concepito una riorganizzazione delle strutture sanitarie che sembra escludere la presenza di un pronto soccorso nell'Ospedale di Roccadaspide e quindi a servizio dell'intero comprensorio. Questo non è il momento di individuare le responsabilità per il danno temuto o i meriti per le cose che funzionano; è questo, invece, il momento di individuare, se ne siamo capaci, cosa è veramente utile per la gente che vive in questo territorio (tenuto conto che nel caso specifico ci riferiamo alla salvaguardia della salute che, lo

ricordiamo a noi stessi, è sancita dall'art. 32 della Costituzione che al primo comma recita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.") e tutti assieme cercare di far valere, secondo le modalità consentite dalla norma democratica (portate anche nella direzione di proteste clamorose ma legali oltre che certamente legittime), le proprie ragioni. Questo è quanto, in estrema sintesi, è venuto fuori dall'incontro tenutosi nelle scorse settimane a Castel Sano Lorenzo e che ha fatto immediatamente seguito ad un consiglio comunale monotematico sull'argomento. Ne abbiamo sentite tante: da chi concretamente ed, a nostro parere, saggiamente suggeriva forme di mobilitazione di tutti i cittadini, opportunamente informati, e poi proponeva, sempre nel concreto, di attenzionare gli attuali responsabili delle decisioni (Commissario Governativo e sub-Commissario per il rientro – tenuto conto che la Regione è stata commissariata dal Governo centrale per la sua nota incapacità di controllare la spesa sanitaria) e poi, eventualmente, protestare, anche attraverso il non voto primaverile; a chi ha fatto la propria comparsata dicendo anche parole fluente ma vuote e comunque che col problema reale nulla avevano a che spartire. Al momento, comunque, registriamo la decisione da parte dei presenti di

avviare un'azione comune di opposizione alle attuali proposte, che vedrebbero sparire il pronto soccorso, attraverso la richiesta formale di un incontro al Commissario di Governo al quale manifestare l'esigenza del nostro territorio che, a fronte della sparizione del pronto soccorso, vedrebbe le nostre genti non tutelate in un fondamentale diritto, non solo costituzionale, che è quello della salvaguardia della propria salute e, quindi, del diritto alla vita stessa. Noi resteremo in vigile attesa, in modo da poter riferire lo sviluppo degli eventi nella speranza che questo ulteriore schiaffo a chi vive nel nostro territorio, a parole salvaguardato, possa essere evitato.

**Sul nostro sito**

**[www.vocidalcilento.it](http://www.vocidalcilento.it)**

**Tutti i giorni trovate tutte le notizie da Salerno e dal Cilento**

## Attività della casa di riposo Villa Igea di Albanella



A pochi chilometri da Albanella, sorge "Villa Igea", residenza turistica per anziani, immersa nella campagna verdeggianti della località Bosco. Lo scenario naturale nel quale è immersa la struttura è molto bello ma altrettanto si può dire dell'edificio, che, sorto qualche anno fa come struttura alberghiera, oggi offre la possibilità alle persone anziane di poter soggiornare in un posto tranquillo, ospitando i propri familiari e realizzando interessanti attività in un ambiente sereno. Villa Igea è circondata da un ampio giardino, dispone di camere accoglienti e ben arredate, singole e doppie, dotate di climatizzatore autonomo, televisione, terrazzino o finestra panoramica, bagno con box doccia; dispone inoltre di sale conferenze, ristorante, bar. "Villa Igea non è una casa di riposo per anziani come comunemente viene intesa – sostiene la dottoressa Anna Maria De Nicola, responsabile della struttura, insieme a Vito Pantaleone – ma nasce come una residenza turistica destinata alla terza età dove le persone anziane possono decidere di trascorrere un periodo della loro vita, svolgendo diverse attività ed ospitando i loro familiari". Diversi i servizi offerti ai 25 ospiti della struttura in funzione dal maggio 2006: servizio alberghiero di ristorazione e alimentazione, con programmi dietetici compatibili al fabbisogno energetico/idrico e patologico degli ospiti; servizio guardaroba e lavanderia; assistenza tutelare diurna e notturna, e di aiuto in tutte le azioni della vita quotidiana; assistenza nell'igiene e cura della persona; servizio di animazione e ricreativo; assistenza medico-generica; assistenza medico-specialistica; assistenza infermieristica; servizio di mantenimento e riattivazione motoria; servizio

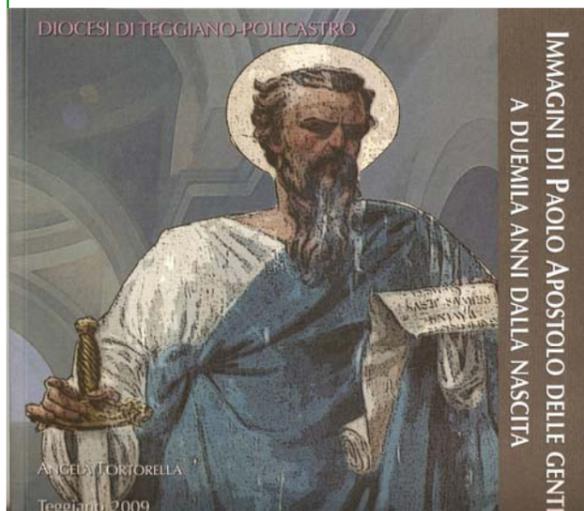
per l'assistenza amministrativa e sociale; servizio di culto (chiesetta interna, celebrazione settimanale della Messa); servizi speciali all'ospiti (servizi di podologia, di barbiere e di pedicure; acquisto quotidiani; acquisto generi personali; servizio navetta per il centro abitato). Inoltre i gestori di Villa Igea gestiscono anche un'analoga struttura ad Acerno: l'albergo effettua anche servizi alberghieri per ospiti non necessariamente anziani e in cura (parenti e amici degli assistiti) e per chiunque voglia godere del clima e delle attrazioni della città di Acerno. Il pacchetto base comprende massaggi e cura del corpo e gite a Paestum, Pompei e San Giovanni Rotondo.

**Annarita Salerno**



# La diocesi svela i suoi tesori artistici

di Marco Ambrogi (ambrogi.marco@tiscali.it)



"Per itinera artis", è il titolo della nuova collana di studi che la diocesi di Teggiano-Policastro ha organizzato, al fine di raccontare, svelandone il significato e la storia, i tesori d'arte sparsi nelle chiese e nei luoghi sacri delle sue 81 parrocchie. E la serie di quaderni storico-artistici non poteva non dar corso alla sua enumerazione con due studi d'alto livello: uno sull'iconografia di San Paolo (per celebrare l'anno dedicatogli dalla Chiesa cattolica), ideato da mons. Angelo Spinillo, vescovo diocesano e curato dalla prof.ssa Angela Tortorella; l'altro sull'arte di alcune delle principali chiese di Polla, autore il poliedrico Vittorio Bracco. La collana merita riguardo perché pone l'attenzione sull'analisi e lo studio delle inedite composizioni artistiche sparse nel territorio diocesano e riscoperte attraverso l'Inventariazione del patrimonio mobile ecclesiastico, condotto dalla cooperativa Paradhosis in collaborazione con la Curia diocesana e terminato da qualche anno. Uno spunto dal quale partire, quello dell'Inventariazione, per approfondire la storia dell'arte delle nostre contrade e che pone nel restauro della tela del San Tommaso di Anselmo Palmieri, il termine di paragone per auspicabili recuperi d'arte futuri. L'opera di ispirazione domenicana, ritirata dalla sua chiesa d'origine, il Santo Rosario di Polla, nella metà del Novecento e di cui si erano perse le tracce, è stata ritrovata dallo scrivente nel corso dell'Inventariazione, in uno dei locali del Seminario e subito identificata con la pala pollese; dopo un attento restauro, dal quale purtroppo non si è avuta fortuna del recupero del volto di San Tommaso d'Aquino, la tela è stata collocata nell'aula Pifano del seminario e tradotta da Vittorio Bracco in uno dei saggi contenuti nel secondo volumetto della collana "Per itinera artis". Il recupero dell'opera pittorica e la divulgazione della sua storia artistica dimostrano, ove ne fosse ancora incerto il significato, la possibilità, mediante studi settoriali e specifici, di divulgare in forma piacevole e narrativa, la storia artistica delle parrocchie diocesane. Al saggio sulla pala di Anselmo Palmieri, artista pollese che travalicò, nella sua esperienza artistica, i confini del Vallo di Diano (è attestato nelle cattedrali di Muro Lucano e Melfi e nell'episcopio di Matera), si associano alcuni studi, in parte riveduti da scritti già pubblicati, sulle chiese di Polla: il convento di Sant'Antonio, con l'analisi stilistica e figurativa dell'iconografia della cupola e la chiesa del Rosario, con la Pala Villano e le altre opere anticamente in essa conservate. A tal proposito, si coglie l'occasione in questa sede per segnalare la presenza di due mezzibusti raffiguranti San Tommaso d'Aquino e San Vincenzo Ferrer, conservati presso la Curia diocesana e provenienti sempre dalla chiesa domenicana di Polla. Sculture dell'aula sacra dei Predicatori erano an-

che depositate, fino a non molto tempo fa, nella chiesa di Santa Maria dei Greci, assieme ad altre opere d'arte pollesi. Dalla capacità espositiva e narrante del Bracco, si allarga una visione ricca ed esaustiva di un periodo artistico, il Sei-Settecento, che fece di Polla uno dei paesi dell'antica diocesi di Capaccio maggiormente interessati dal flusso e dagli scambi artistici da e per Napoli; le comparazioni di alcune pitture locali con analoghi soggetti conservati in chiese napoletane, ne dimostrano e confermano l'attivismo e lo scambio culturale dell'arte fra il centro e la periferia. Per convinzione personale e per reminiscenza di capisaldi della storia artistica locale, credo che Polla abbia conservato, almeno fino agli anni antecedenti il sisma del 1980, uno dei centri storici più ricchi ed interessanti del circondario valdianese, valga a titolo d'esempio l'alto numero di parrocchie e conventi (con variegata stratificazione di ordini religiosi) presenti nel centro antico. Dagli

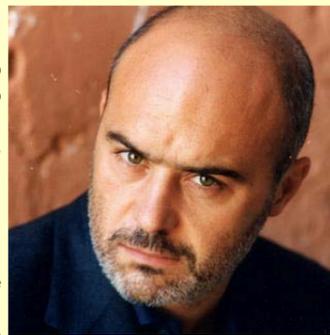
scritti di Bracco, pubblicati nel volume "Feste nell'arte a Polla", questa realtà, in gran parte mutata (almeno per l'aspetto architettonico ed urbanistico di Polla), si svela nelle sue peculiarità e nelle sue valenze di carattere storico, antropologico e religioso. Di ampio respiro e di interesse territoriale è l'altro volumetto, curato con passione e meticolosa analisi figurativa, da Angela Tortorella, impegnata da anni in un'appassionante ricerca sulle tradizioni e sulla storia artistica di Polla e delle contrade vicine. Lo spunto dell'anno paolino, che ha caratterizzato gran parte delle pubblicazioni di carattere religioso cattolico, ha dato vita a questo originale catalogo storico in cui vengono analizzate le opere conservate in diocesi (pittura e scultura) il cui soggetto è "l'Apostolo delle Genti", tradizionalmente associato alla figura di San Pietro. Dalle pagine del volume di Tortorella, "Immagini di Paolo Apostolo delle genti a duemila anni dalla nascita", viene a disvelarsi una ricchezza artistica davvero piena di valori e di significato, con un arco temporale che copre ben sei secoli d'arte del comprensorio diocesano. Dalle plasmate figure in stucco della tomba Franconi, collocata nell'antica cappella dell'Addolorata dell'ex chiesa di San Pietro (ora Museo Diocesano), alle tele settecentesche ed agli sviluppi dell'arte lineare degli inizi del Novecento, il volumetto pone dei validi interrogativi sulle forme iconografiche e soprattutto sulle sue varianti nel panorama locale pittorico e scultoreo, ma l'importanza dell'opera a stampa rimane nell'originalità della sua composizione: l'articolazione di ricerca intorno ad un unico soggetto, in questo caso San Paolo. Fa piacere constatare che la ricerca iconografica ha incluso anche opere, quale la statua di Ottati, che versavano in condizioni di oblio da tempo e che sono state riscoperte grazie alla fervente opera di catalogazione del patrimonio artistico, al quale ha preso parte anche lo scrivente in qualità di responsabile scientifico. Su questa linea, credo, dovrebbe permanere il filone di ricerca della collana diocesana, per aggiornare e scandagliare meglio i tesori culturali per lungo tempo ignorati ed obliati; un solo appunto è da segnalare per la cura grafica e l'editing della serie editoriale, appassionatamente diretta da don Nicola Russo ed Antonio Tortorella: la qualità di stampa delle immagini, che in una versione su cartoncino matto rende davvero poco in definizione e chiarezza; un piccolo difetto che migliorato darebbe maggior risalto alle pubblicazioni, che proprio sulle immagini (in ausilio agli scritti) pongono il significato della loro validità.

## Al via la II stagione teatrale di Laurino

L'8 marzo attesa per Luca Zingaretti

Ha preso il via il 5 gennaio la nuova stagione teatrale del Teatro Comunale di Laurino, definito un gioiello settecentesco, restaurato e riaperto nel 2007, che, sotto la direzione di Almerica Schiavo, propone un ricco parterre di nomi, tra cui Luca Zingaretti. La stagione 2010 si è aperta con Vittorio Viviani nel suo "Song o not Song - Serie di miserie semiserie". Segue, il 13 febbraio Mario Pirovano, reduce dal

successo del festival di Edimburgo con "Mistero buffo" di Dario Fo. L'8 marzo, Festa della Donna, è la volta di Luca Zingaretti, che presenta il monologo



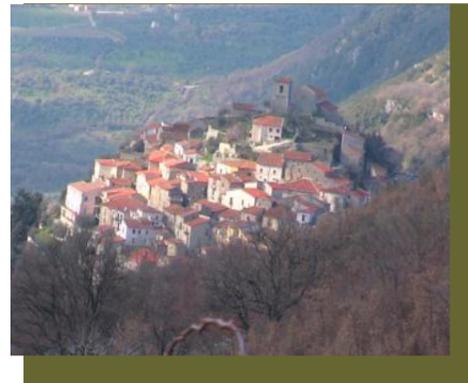
"La sirena". Il 10 aprile la Compagnia Teatro Studio Salerno presenta "Un turco napoletano" di Eduardo Scarpetta, con Pasquale De Cristofaro, anche nelle vesti di regista. Il 9 maggio, nell'anniversario del ritrovamento del corpo di Aldo Moro, Almerica Schiavo, la direttrice del museo, presenta "Doveva morire", dal libro omonimo del giudice Ferdinando Imposimato, titolare dell'inchiesta sul caso Moro. Lo spettacolo sarà preceduto da un incontro col giudice Imposimato. Il 29 maggio, infine, Ulderico Pesce torna come autore e interprete di "Asso di Monnezza", paradossi tragicomici intorno al traffico illecito dei rifiuti. (L.G.)

## Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa Periodica del Tribunale di Salerno al n. 41/06  
Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e Alburni  
redazione@vocalcilento.it  
Anno IV N. 35 - GENNAIO 2010  
Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**  
direttore@vocalcilento.it

Editore: Italo Salerno  
In redazione: Marco Ambrogi, Antonella D'Alto, Luca Gargiulo, Alberto Polito, Annarita Salerno, Carmela Ventre  
redazione@vocalcilento.it  
Redazione: Via Isca  
84049 Castel San Lorenzo (SA)  
Stampa - Grafiche Capozzoli  
Tiratura: 2500 copie  
Chiunque volesse può segnalare iniziative può farlo utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica redazione@vocalcilento.it entro e non oltre il 22 di ogni mese.

# *Corleto Monforte... tracce di medioevo*



*Veduta di Corleto Monforte*



*Arco santa Croce XII secolo*



*Torre con base semicircolare XI secolo*



*Campanile della chiesa di San Giovanni  
Base - torre del Castello XII secolo*



*Particole del portale  
della Chiesa di San Teodoro XIV secolo*



*Ruderi della chiesa di San Teodoro (VI secolo)*

*Arco via Gradini Santa Barbara  
XI secolo*



*Letto in pietra - posto di  
guardia sentinella a Palazzo  
Ducale - Piazza Diana*



*Particolare portale via San Teodoro Anno 1486*



## Trentinara

### Al via il primo corso per volontari del soccorso

Trentinara, presso l'edificio scolastico, il primo incontro con il "Comitato Locale Agropoli e del Cilento" sezione della Croce Rossa Italiana. Erano presenti, in rappresentanza del Comitato, Vincenzo Della Monica, in qualità di Commissario del Comitato Locale di Agropoli e del Cilento, e Alfonso Migliorino, nelle vesti di Commissario del Gruppo dei Volontari del soccorso di Agropoli, oltre a diversi volontari del Comitato, e, in rappresentanza

Si è tenuto nei giorni scorsi a

za del comune, il sindaco Lorenzo Fraiese e il vicesindaco Rosario Carione. Si è trattato di un primo incontro propedeutico alla realizzazione del 1° corso formativo di base per aspiranti volontari, le cui iscrizioni sono aperte fino a domenica 17 gennaio. Con la realizzazione del corso e la formazione di volontari del soccorso, si spera di poter far fronte alle emergenze sanitarie sia di Trentinara che dei paesi limitrofi, in considerazione della viabilità scadente che, nei casi di emergenza, ostacola l'arrivo all'ospedale.

Dopo anni di speranza, finalmente si è dato inizio a un'attività sociale che porterà Trentinara e gli

altri paesi accomunati dalle stesse problematiche e dalle stesse caratteristiche geografiche, a una relativa indipendenza di Primo Soccorso. Lo scopo di questo corso è, a prescindere dall'esperienza e la formazione che ognuno dei partecipanti può trarre, di ottenere la presenza, H12 per i primi periodi, di un'autoambulanza della CRI che possa intervenire in minor tempo possibile nel territorio. Il prossimo appuntamento è in programma per domenica 17 Gennaio alle ore 17.30.

## A Mainardi l'associazione culturale "L'ansa di Mainardi"

A Mainardi, soleggiata località nota per il famoso ponte in costruzione e per la fertilità delle terre rigogliose e sconfinite, dove il Calore realizza paesaggi di indubbia bellezza e fascino a tratti bucolico, in pochi immaginerebbero di trovare tutto il fermento culturale che anima la frazione del Comune di Aquara. Eppure da circa due anni è nata un'associazione composta da giovani che hanno deciso di vivacizzare ulteriormente un'area presa di mira, d'estate, da centinaia di turisti e di gente del posto in cerca di luoghi incontaminati e paesaggi dominati dal verde.

Così è nata "L'ansa di Mainardi", un'associazione culturale presieduta da Vincenzo Brenca, il quale ha al suo attivo già diverse iniziative di successo, che hanno saputo attrarre l'attenzione di un pubblico attento, un pubblico interessato alla ricerca di valori altrove dimenticati, di sapori genuini impreziositi dall'aria salubre e dal calore di un gruppo di giovani volenterosi e pronti a fare tutto quanto in loro potere per valorizzare la propria terra. Diverse le attività organizzate dall'associazione dalla sua costituzione fino ad oggi: la più recente è quella dedicata ai bambini e che si è tenuta nel giorno dell'epifania.

Ma il ricco calendario di attività prevede anche altro. In primo luogo l'organizzazione di eventi

gastronomici che mirano a far conoscere ed apprezzare i prodotti culinari tipici delle tradizioni cilentane ed in particolare di Mainardi, quindi: sagre e manifestazioni gastronomiche ma anche momenti di esposizione e di vendita di prodotti tipici. Non solo gastronomia, comunque, infatti l'associazione ha tra gli scopi elencati nel proprio statuto la promozione della conoscenza e della pratica dello sport, la realizzazione di momenti di spettacolo, di attività legate al turismo e alla cultura: non si esclude la possibilità di gestire biblioteche, promuovendo la cultura in tutti i modi possibili, e, in generale, intraprendere qualsiasi azione volta a migliorare la qualità e le condizioni di vita nell'ambito del territorio.

Un'associazione vivacissima, con scopi autorevoli, composta da ragazzi in gamba, con la voglia di valorizzare Mainardi. Significativo il loro slogan: "Per i ragazzi di Mainardi, per chi ama Mainardi, per chi conosce qualcuno di Mainardi e per chi sa che di Mainardi e dei MAINARDESI ci si può sempre fidare....ed inoltre per chi ha avuto il piacere di coccolarsi in quell' "accoglienza" che solo Mainardi



(Alcuni membri dell'associazione e a ds il Presidente Vincenzo renca)

e i MAINARDESI sanno offrire".

Info: [ansadimainardi@libero.it](mailto:ansadimainardi@libero.it)

**Annarita Salerno**



## Castel San Lorenzo

### L'associazione "Sempre giovani" organizza la quarta edizione del Carnevale Castellese

L'associazione "Sempre giovani" di Castel San Lorenzo, con il patrocinio del Comune, retto da Michele Lavecchia, organizza la quarta edizione del Carnevale Castellese, la kermesse dedicata alla festa più attesa dell'anno, che, anche per questo 2010, prevede una serie di manifestazioni che coinvolgeranno grandi e piccini nel periodo compreso tra il 7 e il 16 febbraio prossimo.

In particolare la mattina del 7 febbraio, a partire dalle ore 9.30, i bambini saranno protagonisti del-

la manifestazione "Bambini in maschera", che prevede animazione e balli, in programma nella centralissima piazza Giovanni Paolo II. Il 14 febbraio si terrà uno dei momenti più attesi della manifestazione organizzata con indubbia diligenza dall'associazione, ossia la Sfilata dei carri allegorici per le vie del paese. Una manifestazione, questa, che a Castel San Lorenzo coinvolge sempre tutta la cittadinanza, ed anche persone provenienti dai paesi limitrofi, senza distinzione di età e di classe sociale. Alle ore 14 tutti i presenti si raduneranno nel piazzale antistante la cooperativa Valcalore, per iniziare la spettacolare sfilata da un capo all'altro del paese, fino a ritrovarsi, solo nel tardo pomeriggio, in piazza Giovanni Paolo II, dove si terrà la proclamazione dei carri vincitori, dopo l'esame da parte di un'apposita giuria. A fine serata, poi, avrà luogo l'estrazione della lotteria: in

palio di sono ricchi premi in denaro: il primo carro vincerà un premio di 900 euro, il secondo di 600 e il terzo di 400 euro.

Come tutti gli anni il Carnevale Castellese si concluderà danzando: il 16 febbraio l'appuntamento è presso il B52 per l'altrettanto attesa serata danzante. "E' una festa molto attesa da tutti e noi siamo orgogliosi di organizzare il carnevale che a Castel San Lorenzo ha un significato molto particolare - afferma il Presidente dell'associazione, Cosimo Mucciolo - anche perché il carnevale è da sempre considerato un momento di festa ma anche di aggregazione per tutti".

Info: 339 1121214



**Luca Gargiulo**





di Adriano Di Stasi  
Il Vostro Sviluppo... La Nostra Passione!

**Realizzazione siti web  
Posizionamento nei motori di ricerca**

Promuovi la tua azienda in modo innovativo iscriviti a  
**www.CilentoCommerce.com**

il portale realizzato per far conoscere gli operatori del CILENTO

**A partire da € 79,99 TI OFFRIAMO PER UN ANNO**

Spazio web - Vetrina personale con foto - Inserimento prodotti - Modulo contatti - La migliore visibilità nei motori di ricerca italiani ed esteri -  
Versione in lingua inglese - Partecipazione alle fiere internazionali

Via Rosario, 3 - 84049 Castel San Lorenzo (SA) - tel/fax 0828.946812 - info@adsnetwork.it - www.adsnetwork.it



**Vicini al territorio**

**Contattaci allo  
0828.946812**

## Questa l'ho già sentita...

di *Alberto Polito*

### Stevie Nicks: the wild heart (1983)

La cantante e poetessa mistica del rock Stevie Nicks, 1948 Phoenix. Ha sviluppato una carriera di successo sia come solista che come membro dei Fleetwood Mac dal '81 al '93. Prima di unirsi ai Fleetwood Mac nel '74, registrò "Buckingham-Nicks", assieme al suo romantico compagno Lindsey Buckingham nel '73. L'album dei Fleetwood Mac del '77, "Bella Donna", raggiunse il primo posto nelle classifiche. Dopo molti successi come solista, si è riunita ai Fleetwood Mac nel '97 per il Fleetwood Mac Tour. Ha pubblicato "Trouble in Shangri-La" nel '01.

Oltre all'attività con la band, Stevie ha pubblicato diversi dischi da solista, e nel 2007 è apparsa nell'album "Heroes and Thieves" di Vanessa Carlton, con cui canta "The One". Stevie Nicks iniziò la sua carriera di cantante nel gruppo "Fritz" fondato con Lindsay Buckingham. I due diventano anche una coppia nella vita e fanno un album "Buckinghamnicks" che si rivela un flop commerciale, ma dal quale vengono estratte molte canzoni per il primo loro album con i Fleetwood Mac. Mick Fleetwood, fondatore dei Fleetwood Mac, dall'album Buckinghamnicks scopre che la tecnica chitarristica di Lindsey è proprio quella che ci vuole per i Fleetwood Mac e lo invita a raggiungere il gruppo. Ma Lindsey dice che lui e Stevie sono inseparabili anche musicalmente e lo invita a prendere nel suo gruppo entrambi.

Negli ultimi anni della carriera ha collaborato con altri gruppi e personaggi della sua epoca: hot tuna e Jorma Kaukonen in primis, seguendoli in vari tour.

**Cuore Selvaggio** è il secondo album in studio della cantautrice statunitense. Pubblicato a giugno 1983, un anno dopo l'album di successo dei Fleetwood Mac, *Mirage*, ha raggiunto la posizione # 5 nella classifica USA e ottenne un disco di platino il 12 settembre 1983. It has sold over 2 million copies in the US to date, achieving double-platinum status in 1993, ten years after its release. Ha venduto oltre 2 milioni di copie negli Stati Uniti fino ad oggi, raggiungendo lo status di doppio platino nel 1993, dieci anni dopo la sua liberazione.

Recording began in late 1982, shortly after the end of Fleetwood Mac's *Mirage* Tour. Registrazione iniziata alla fine del 1982, poco dopo la fine dei Fleetwood Mac's Tour *Mirage*. After the death of her best friend, Robin Anderson, and with new appreciation for her life and career, the recording took only a few months and the album was released in June of 1983, preceded by the single "Stand Back", to much critical acclaim. Dopo la morte del suo migliore amico, Robin Anderson, e con il nuovo steeling per la sua vita e della carriera, la registrazione è stata preceduta dal singolo "Stand Back".

The album is notable for its array of prominent guest musicians. Tom Petty made a return to write "I Will Run to You", on which his bandmates from the Heartbreakers performed. L'album si distingue per la sua varietà di musicisti ospiti di primo piano. Tom Petty, tornato a scrivere "I Will Run to You", Steve Lukather ha contribuito una parte del lavoro di chitarra in quello che sarebbe diventato il più grande colpo singolo dell'album, "Stand Back". Nick ha lavorato anche con l'amico Sandy Stewart, che ha scritto la musica per tre tracce dell'album e suonato in vari di esso. L'ultima traccia dell'album, "La Bella e la Bestia", sarebbe poi diventata la colonna sonora del film omonimo. Voce calda, con idea di passaggio alcolico che la contraddistinse, ma sempre piacevolissima da ascoltare.



## LIBRI... CHE PASSIONE

di *Carmela Ventre*

### Il ricatto John Grisham Arnoldo Mondadori Editore

Un segreto del passato incombe sul brillante destino di Kyle McAvoy, laureando della prestigiosa facoltà di legge di Yale.

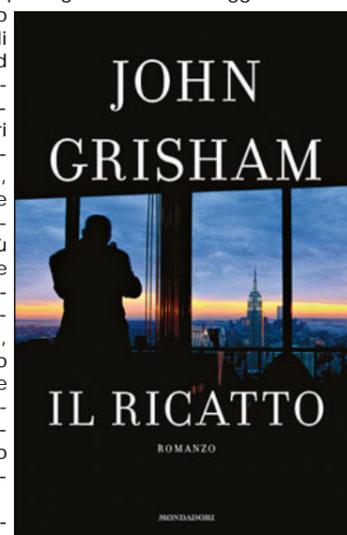
I tre anni di pubblico patrocinio a favore degli immigrati clandestini ed il lavoro presso un famoso studio legale svaniscono a causa di oscuri personaggi che, a conoscenza del suo segreto, lo obbligano a rinunciare ai suoi progetti, a mentire alle persone che più rispetta e ad accettare l'offerta di Scully & Pershing, il più grande studio legale del mondo, coinvolto nel processo del secolo tra due note società che si contendono il possesso dei progetti di un avveniristico bombardiere commissionato dal Pentagono.

Kyle deve farsi assegnare alla causa e rubare le informazioni riservate in possesso dello studio per poi passarle al nemico.

Trovandosi costretto a commettere un crimine per nascondere un altro, Kyle è spalle al muro e cerca in tutti i modi di non commettere un reato. Ci riuscirà?

Lo stile inconfondibile sorregge un intreccio narrativo complesso nel quale il linguaggio tecnico, la cura dei particolari e l'accurata caratterizzazione dei personaggi contribuiscono a creare una storia densa di realismo.

Grisham mescola con grande maestria tutti gli ingredienti del legal-thriller di successo: il bravo ragazzo che viene incastato, i cattivi che lo minacciano, i giovani avvocati in carriera e l'antagonismo spietato fra importanti studi legali. Eppure manca qualcosa. Non ci sono colpi di scena determinanti, tutto è molto prevedibile. La narrazione procede fluida generando una discreta tensione narrativa che si attenua lievemente durante l'evolversi della storia per concludersi con un finale sottotono, molto diverso da quelli cui Grisham ci ha abituati.





Via Irno, Loc. Sardone · lotto 15/17  
(Z.I.) 84098 Pontecagnano Faiano (SA)  
tel. 089.38.26.47 · fax 089.38.56.035  
www.grafichecapozzoli.it · info@grafichecapozzoli.it



*Da 30 anni  
vicina alla sua gente.*

SEDE: Aquara, Corso Garibaldi, 5 · Tel. 0828 962755

PUNTI OPERATIVI IN: Aquara, Castel San Lorenzo, Roccadaspide, Oliveto Citra, Eboli, Capaccio, Castelcivita, Felitto, Giungano